

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 8 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

VI.

ARMOCRAZIA

Tre sono i poteri in una nazione civile; il legislativo, l'esecutivo ed il giudiziario. Essi devono emanare dalla legittima autorità, ossia dalla nazione stessa, padrona assoluta dei suoi destini. Ad essa spetta per diritto naturale delle genti stabilire la forma di governo da cui vuole esser retta; ad essa l'elezione dei funzionari del potere esecutivo e del giudiziario, avvenga poi questa elezione direttamente od indirettamente poco importa, purchè in realtà dalla nazione provenga. La nazione medesima poi, quando lo creda opportuno, può ad una forma di governo sostituirne un'altra da lei giudicata migliore.

Il potere legislativo risiede essenzialmente ed inalienabilmente nella nazione stessa, la quale delega all'uopo alcuni individui che sopra degli altri emergono per virtù; per assennatezza e per scienza (così almeno dovrebbe essere se i voti non fossero imposti dalla burocrazia o comprati dalla plutocrazia) acciò abbiano ad esercitare in suo nome detto potere legislativo, cioè di fare le leggi necessarie pel governo ed amministrazione della cosa pubblica. Il potere esecutivo, viene eletto o direttamente dalla nazione stessa o indirettamente a mezzo dei suoi rappresentanti. Le repubbliche americane e la Svizzera eleggono direttamente il sopradetto potere esecutivo e quest'ultimo concorre eziandio direttamente nell'approvazione delle leggi votate dal potere esecutivo. Che bella cosa!!!

Dalle cose suesposte emerge più chiaro della luce meridiana che la suprema autorità in uno Stato si è il potere legislativo, rappresentante e faciente le veci della nazione, e che il potere esecutivo, quello cioè che ha il compito di far eseguire le leggi, deve dipendere ed essere sottomesso al primo.

Al potere giudiziario, eletto ordinariamente dal potere esecutivo, ed indipendente affatto dagli altri due (così almeno dovrebbe essere) spetta il giudicare e punire chi viola le leggi dello Stato.

Il potere esecutivo deve avere nelle sue mani anche la forza materiale per far eseguire le leggi, e

l'armata di terra e di mare per difendere lo stato dai nemici esterni e per tutelare l'ordine interno contro le mene sediziose dei malviventi. Tuttavia esso potere esecutivo non può servirsi giammai della forza materiale contro il potere legislativo che rappresenta la sovranità nazionale e ne fa le sue veci.

Se le cose andassero di questo passo, l'Europa sarebbe ben più libera e felice di quello lo è al presente.

Ma, pur troppo! avviene tutto all'opposto, giacchè il potere esecutivo, il quale dovrebbe esser sottoposto al potere legislativo e non avere la minima influenza sul giudiziario, s'innalza ad arbitro supremo, tiene in sua piena balia gli altri due, ed ha a sua disposizione la forza armata che spesso rivolge a danno dell'intera nazione. Ed invero il Borbone di Napoli sciolse colle baionette il corpo legislativo eletto dalla maggioranza del popolo: i due Napoleoni, il 1° ed il III°, usurparono la suprema autorità dello Stato facendo mettere alla porta dalla forza armata le rispettive assemblee legislative. Per un fatto simile Alfonso XIII salì sul trono di Spagna.

Ma lasciando gli altri paesi, noi siamo ridotti a ben misera condizione, essendo che tutti i poteri dello Stato sono concentrati nelle mani del potere esecutivo, o meglio di un vecchio reazionario, il quale lo fa nel bel paese da padrone assoluto. Il corpo legislativo lo congoda con un voto di sfiducia bell'e buono ed egli se ne infischia e rimane al potere. La sua è una dittatura che dura da parecchi anni e disonora la nazione.

I sapientissimi romani eleggevano un dittatore soltanto nei casi estremi e non durava in carica che sei mesi, appunto perchè non avesse ad abusare dell'immenso potere che gli era concesso.

Il nostro vecchio dittatore ha fatto anche uso illegale della forza armata, dell'esercito, cioè invadendo il santuario dell'umana intelligenza e sciogliendo colle baionette le adunanze di pacifici cittadini commemoranti i fasti gloriosi del nostro riorgimento ed onoravano i grandi fattori della patria indipendenza. E chi mi assicura che una volta o l'altra il dispotico Depretis non abbia a sciogliere colla forza armata il corpo legislativo quando si ribelasse ai suoi autoritari voleri? Non ci sarebbe da stupire a questi chiari di trasformismo pluto-burocratico.

REZIO.

Gli Emigranti Italiani

L'anno scorso gli italiani che andarono all'estero furono 157,193.

Di essi 77,029 appartenevano alla emigrazione propria e permanente, e 80,164 alla emigrazione periodica e temporanea.

Nel 1884 gli emigranti temporaneamente erano stati di più 88,968; ma nell'emigrazione permanente vi è stato all'incontro un aumento ben rilevante, e non inferiore ai 19 mila emigranti.

All'emigrazione temporanea continuano a dare maggiore contingente le provincie del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

E l'emigrazione propriamente detta trae i suoi maggiori contingenti dalla Liguria e da alcune parti delle provincie di Cosenza, Salerno e Potenza, oltre alle stesse provincie dell'Alta Italia, che contribuiscono di più anche all'emigrazione temporanea.

Distinguendo poi l'emigrazione piuttosto secondo i paesi verso i quali si dirige che non secondo la presunta durata dell'assenza, troviamo che le provincie le quali danno le più forti cifre di emigranti per gli Stati europei sono: Udine 23699, Cuneo 10056, Belluno 7161, Lucca 5540, Torino 5005, Como 3736, Novara 2314, Bergamo 2081, Vicenza 1989, Massa 1561, Parma 1362, Milano 1196, Treviso 1152.

In cifre assolute, le provincie ove è più numerosa l'emigrazione verso gli Stati fuori di Europa, sono: Potenza 9128, Cosenza 8653, Salerno 6743, Genova 5480, Torino 4025, Alessandria 3386, Campobasso 3136, Cuneo 2995, Como 2958, Milano, 2119, Pavia 2223, Udine 2120, Vicenza 1886, Chieti 1747, Lucca 1731, Napoli 1778, Avellino 1610, Catanzaro 1547, Treviso 1284 e Padova 1057.

La classe dei contadini ha sempre il primato nella qualità degli emigranti, mentre dovrebbe dare il minor contingente se fossero messe a coltura le terre italiane abbandonate.

L'anno scorso emigrarono 70,039 agricoltori, dai 14 anni in su; ed essi soli rappresentarono il 50,32 per 100 di tutti gli altri emigranti.

Ed è sempre l'America che richiama il maggior numero dei nostri contadini.

Emigrarono l'anno scorso, per via di mare, 91,359 italiani.

Guardando complessivamente ai paesi di destinazione, nel 1885 andarono 78,232 connazionali nei vari Stati di Europa, 5435 nell'Africa settentrionale e 72,490 in America.

Vi è una diminuzione nel numero degli emigranti dall'Italia in Austria, ma molto maggiore è la riduzione nella cifra degli emigranti in Francia, poichè da 53,037 nel 1882 siamo discesi, l'anno scorso a 33,438.

Questo è innegabilmente l'effetto delle poco fraterne accoglienze.

In tutta l'emigrazione nostra per l'Europa siamo discesi da 98,665 nel 1883, a 78,232 nello scorso anno.

Degna di nota è pure la diminuzione nel numero di emigranti in Tunisia, dove nel 1882 andarono 2235 italiani, e l'anno scorso 818.

Gli emigranti per l'America sono saliti da 55,467 nel 1884 a 72,490 nel 1885.

Altra lettera di Cavallotti

Giunse l'altra notte da Madrid la buona novella. Fu fatta grazia della vita al generale Villacampa e agli altri ufficiali che assieme a lui erano stati condannati alla pena capitale.

Il Senatore Nunez de Arce rispose l'altra sera subito alla lettera dell'on. Cavallotti, da noi pubblicata; ringraziando l'Italia e lui della parte presa ai dolori di Spagna gli partecipò la notizia che la grazia era stata fatta.

Ecco il telegramma:

« Madrid, 5 Ottobre, ore 11 pom.

« Deputato Cavallotti. — Milano.

« La regina, obbedendo ai suoi generosi sentimenti, ha mitigato colla clemenza i rigori della giustizia, e vincendo colla sua pietosa ostinazione la resistenza del Governo ha fatto grazia al generale brigadiere Villacampa e a' suoi compagni della pena di morte a cui i tribunali li avevano condannati.

« Grazie, in nome della mia patria, per la parte che la sua prende nei nostri guai; ed ella, illustre poeta, che in questa occasione è stato l'interprete dei fraterni sentimenti dell'Italia, alzi la sua voce energica, continuando a mostrarci il suo affetto,

col biasimare, in nome della civiltà e del progresso, i tentativi di quelli che vorrebbero disonorare la libertà, consegnandola ai furori di una soldatesca sfrenata.

Nunez de Arce. »

Cavallotti rispose tosto colla seguente nobilissima lettera che, come la prima, riportiamo:

« Senatore Nunez de Arce

Madrid.

« Madrid, 6 ottobre 86.

« L'avvenire delle dinastie è in mano dei popoli e del destino, ma è in mano dei re come dei popoli consegnare bello e onorato nome alla storia. Questa e la civiltà scriveranno che la Reggente Cristina ha procacciato alla Spagna il vanto di un'alta e coraggiosa iniziativa, affermando, in un nobile impulso del cuore, che il sangue non salva le istituzioni, come nel sangue fraterno non bene né onoratamente si fondano.

« Così l'applauso riconoscente della Italia Civile, raccoglie oggi le voci d'ogni civile più diverso partito: e a voi, illustre amico, ne giunge più accetto il saluto da me, che impensabile repubblicano, non auguro né alla Spagna né al mio paese una repubblica battezzata, anziché dal libero suffragio popolare, dalle violenze di una lotta fratricida.

« Abbracciandovi

« Sempre vostro

« FELICE CAVALLOTTI. »

Corriere Veneto

PEI CHOLEROSI DEL POLESINE

L'on. Panizza presidente della Loggia «Rienzi» di Roma sulla somma raccolta e ricevuta dalle Logge Massoniche Italiane di Tunisi per i cholerosi d'Italia, ha prelevato lire trecento per i cholerosi del Polesine e le ha spedite all'on. deputato Alessandro Marin per la erogazione.

DA MAROSTICA

6 ottobre

FASTI CLERICALI

Oggi nella sala di questa pretura ebbe luogo lo svolgimento d'un processo celebre, non per l'entità della causa, quanto per lo scorno avuto da chi lo promosse, e perchè dimostrò anco una volta quanto maligni, perfidi e vendicativi siano coloro che si chiamano ministri di pace e carità evangelica...

Breganze per sua disgrazia fu invasa da qualche tempo dalla presenza di tre, dico tre, preti molto più esiziali del cholera morbus di detestata memoria, i quali volendo atteggiarsi a restauratori dell'ordine morale ed amministrativo del paese, nascondendo le loro mire reazionarie, nelle elezioni amministrative del 31 decorso luglio, diedero battaglia al partito liberale; e sia per altre ragioni che qui non espongo, sia per l'ignoranza assoluta di gran parte del corpo elettorale, vinsero con tutti quattro i nomi da loro proposti.

Ebbri, pazzi dalla gioia per l'insperata vittoria, stamparono sul rugiadoso Berico un manifesto elettorale, dove non si peritavano esporre le proprie opinioni ma con un'audacia degna di miglior causa, non chiedevano ma volevano un Municipio a tutto loro uso e consumo. A complemento della loro sfacciataggine, diedero una querela, causa del processo d'oggi, al dottor Luigi Cavalli, per una frase detta giustamente all'indirizzo d'uno scrutatore.

Dal 28 giugno 1879 giorno in cui

si svolse un altro processo semi-politico contro alcuni giovani radicali di Sandrigo, non s'è mai visto tanto concorso alla nostra Pretura. Gli amici liberali convennero d'ogni dove, sia per dare un attestato di stima e d'affetto al glorioso redute dei Mille e di Mentana, quanto per protestare contro l'irrompente e fatale clericalismo.

Alle ore 10 fu aperta l'udienza dall'egregio vice-pretore di Bassano avvocato Guzzoni.

Rappresentava la parte civile il così detto liberale avv. Toniolo di Bassano.

Fungeva da P. M. il distinto giovane avv. Cuman.

Al banco della difesa sedevano gli on. Vendramini, Lucchini, Antonibon ed i giovani avv. Dalle Molle e Bevilacqua di Vicenza e Pavan di Bassano.

Diedesi dapprima lettura della querela mossa dal sig. Fracanzan contro il dott. Cavalli, perchè avendo questi fatta osservare un'irregolarità nel procedimento dell'elezione e volendolo far registrare a verbale, interrotto dal Fracanzan, a metà del dettato con la parola *ciò non implica*, il predetto Cavalli rispose: lei taccia perchè chi dice così, è ignorante o cattivo.

Terminata l'audizione dei testimoni il sig. Guzzoni diede la parola alla parte civile.

Il sig. Toniolo esordisce riconoscendo in Cavalli il patriotta, l'uomo d'un ingegno superiore alla mediocrità e perciò più responsabile delle frasi pronunziate in un momento forse esaltato. Dopo aver accennato al significato delle parole ignorante e cattivo, non so come venne a parlare bugiardamente d'una domanda dei decaduti consiglieri di Breganze per una seduta straordinaria, come si tene ieri, onde giustificare l'operato del dottor Cavalli. Termina rimettendo al pretore la sentenza in via penale e chiedendo L. 80 per le spese occorse da devolversi ad un istituto di beneficenza di Breganze.

L'avv. Melchiorre Cuman, rappresentante il P. M., con facile e corrente parola ammette l'esistenza del reato, ma ammette pure tutte le attenuanti che militano in favore di Cavalli, e perciò dimanda al Pretore sia applicata la pena di polizia di L. 30.

L'on. Antonibon con la sua facconda ed elegante parola combatte minuziosamente tutti i cavilli posti in opera dall'accusa e dalla parte civile, e termina chiedendo L. 500 per risarcimento dei danni morali, L. 100 per i danni materiali e L. 1000 per la difesa, il tutto da devolversi alle famiglie dei poveri morti di Porta Pia a Roma (*grandi battimani*).

Toniolo replica.

L'on. Vendramin con tutta calma e con finissime argomentazioni fece risaltare come qui non c'era il più piccolo adito ad una querela, ma che qui c'entra una vendetta che fece della perfida politica.

Terminò assicurando la solidarietà dei sentimenti e degli scopi di combattere coloro che portano le gramaglie per l'unità della patria.

L'avv. Bevilacqua vivace e stringato, disse che lui di fede politica diversa del Cavalli, era stato tratto al banco della difesa dall'amor di patria che unisce tutte le gradazioni del partito liberale per combattere il suo mortale nemico, il clericalismo. Fa alcuni cenni biografici del Cavalli. Disse che tentarono macchiare l'interrogato capo, sopra il quale risplende la stella dei Mille, ma che invece lo fanno ancor più risplendere.

Il distinto giovine avv. Dalle Molle viene a protestare in nome di Vicenza colta gentile e patriottica per uno sfregio che si volle recare ad uno de' suoi migliori figli. Protesta non contro la querela, ma contro coloro che rinfocolarono le ire di questo processo, coloro che gloriosi della vittoria, vorrebbero instaurare a Breganze il poter temporale.

L'on. Lucchini, dice che il partito del Fracanzan, per fortuna d'Italia ha il difetto organico che non conosce la libertà, ed ha creduto vedere un'ingiuria, là dove non c'era neppure l'ombra. Disse che Cavalli ha fatto bene a pronunziare quella frase, perchè se non l'avesse fatto, avrebbe mancato al dovere che ha ognuno di correggere e di istruire chi ne sa meno.

L'on. Antonibon replica accennando alla Breganze degli anni scorsi, prima che fosse contaminato dagli attuali nemici della patria e di Dio; terminando coi versi del Dante: « O gente che doveste esser devota, — e dovrete lasciar Cesare in sella ecc. »

L'on. Cavalli terminò qualificando gli Scotton per i Farisei del Tempio dal quale dovrebbero essere cacciati. Un'ora dopo il vice-pretore con elaborata sentenza mandava assolto fra il plauso unanime il dott. Luigi Cavalli.

Gli amici qui convenuti unitamente agli avvocati difensori diedero poscia un banchetto al Cavalli.

La più schietta cordialità ed allegria durò tutto il pranzo. Alle frutta il dott. Barbieri brindò all'amico Cavalli, dicendogli che questo non era l'ultimo sacrificio a cui doveva sottostare per l'amore di quella patria per cui avea combattuto in Sicilia ed a Mentana.

Cavalli rispose che si gloriava più di esser reduce di Mentana che uno dei Mille.

L'on. Antonibon disse che la venuta degli Scotton a Breganze fu provvidenziale, se non per altro perchè cementò viepiù le forze vive e liberali del distretto per combattere il clericalismo.

Parlò molto bene anche l'on. Lucchini.

L'on. Di Breganze propose una dimostrazione anticlericale a Breganze.

S'associò l'on. Vendramini promettendo di venire in quel giorno coi Reduci di Bassano di cui è presidente.

Così ebbe fine questa bella giornata, dove auspicò gli Scotton, ebbe luogo senza saperlo una seria dimostrazione anticlericale.

Ieri 17 consiglieri di Breganze si

dimisero, non volendo trovarsi con a fianco uno Scotton eletto questo Luglio.

Belluno. — La Gazzetta di Treviso è informata che nel mentre si andava dicendo che la linea Treviso-Belluno sarebbe aperta al pubblico il 16 ottobre, bisognerà aspettare ancora un bel po', che il fischio della vaporiera risvegli l'eco di quelle stupende vallate.

Conegliano. — Domani Kaschmann e la sua signora daranno una rappresentazione a beneficio dei poveri scrofolosi, canteranno il terzo atto dell'*Ernani*, un atto del *Faust* e due del *Poliuto*. Mercoledì altra serata di beneficenza a vantaggio delle cucine economiche e prenderanno parte anche in questa gli egregi coniugi Kaschmann. Noi tributiamo loro una lode sincera e prevediamo due teatri.

Mira. — Ci scrivono: Ecco l'esito della Lotteria finale tenuta qui Domenica passata a favore degli Asili infantili, la quale si compì coll'estrazione progressiva dei venti seguenti numeri: 370 — 374 — 253 — 667 — 619 — 546 — 832 — 617 — 293 — 845 — 591 — 416 — 82 — 491 — 871 — 309 — 776 — 336 — 59 — 291.

I regali rispettivi potranno essere recuperati verso consegna dello scontrino vincente, fino a domenica p. v.

Udine. — Il tramvia lo si avrà indubbiamente per il prossimo novembre.

Percorrerà da porta Venezia a Piazza Vittorio Emanuele e da questa alla Stazione ferroviaria.

Poscia, verrà effettuato anche l'altro tronco che da Chiavris, suburbio di Udine, ci porterà a Piazza Vittorio Emanuele, e così avremo allacciate le vie più frequentate della città.

Vazzola. — Viene segnalata e lodata l'opera del signor Carletti castaldo dei conti Papadopoli a Mareno di Piave, che seppe redimere un tenimento di circa 350 campi, pochi anni addietro incolto, improduttivo, ed ora rigoglioso e degno di essere visitato.

Verona. — Un questore che fa il suo dovere è quello di Verona. Egli fece legare come salami e tradurre in carcere per deferirli all'autorità giudiziaria, certi Giovanni Rasoti di anni 23 e Alfonso Cortella d'anni 26 direttore il primo del giornale *Il Campanello*, collaboratore il secondo del *Negro* — siccome imputati entrambi di aver tentato dei ricatti.

Vicenza. — Mancò ai vivi ieri sera nella Villa di Lonigo il conte Luigi Piovene Porto Godi, che in tempi difficili tenne con dignità i più importanti uffici pubblici.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

— Se tu la vedessi come la vedo io, non offendertene, l'ameresti pazientemente... Talvolta mi parla con un fuoco che subito si spegne per improvvisa volontà, mi abbraccia con un'ardenza che tosto reprime, per timore di farmi male. La più violenta passione combatte dentro di lei con il più elevato dei sentimenti; ha ad un tempo carezze tenerissime di amante e suggerimenti affettuosi di sorella. In alcuni momenti di sposamento irresistibile, mi parla con amabile gravità, e la sua voce a poco a poco si vela, e mi sussurra: Per pietà, dimmi che non mi vuoi bene, dimmi che è un capriccio questo tuo amore, dimmi che mi lascerai tornare alla mia vita errabonda di commediante.

Allora l'accarezzo teneramente, e lei si stringe a me come invasa da una grande paura, e tremando prosegue: Sì, partirò domani, non mi vedrai più, andrò lontana lontana, perchè questo amore fatale ci uccide. Socchiude gli occhi e si getta riversa in un abbandono delirante nelle mie braccia; un'infinita pietà mi invade l'anima, e col sangue rimescolato, ed un dolore acuto nella strozza la bacio ardentemente...

— Ed all'indomani, Z'ka è ancora qui...

— Perchè mi oppongo alla sua par-

Cronaca Cittadina

La crisi municipale. — Il Consiglio Comunale doveva ieri procedere alla nomina della nuova Giunta, ma sorse il consigliere Cavalletto a rilevare la gravità della situazione e la difficoltà di superare l'attuale crisi senza previ accordi; chiedeva perciò che la nomina della nuova Giunta si rimettesse al prossimo giovedì (14) e la sua proposta venne approvata dal Consiglio. Opportunemente tuttavia l'ex assessore Colpi (cui parecchi suoi colleghi presenti fecero eco) osservava che egli si sarebbe astenuto dal voto per non parere di voler rimanere ancora in carica e, soggiungiamo noi, anche per non fare ulteriormente il comodino altrui.

Invero la si tira un po' troppo per le lunghe, mentre dall'attuale situazione conviene una buona volta uscire per il pubblico interesse e per la dignità stessa delle persone. Basteranno i nuovi sette giorni, come non bastò il tanto tempo perduto inutilmente in precedenza? Lo temiamo, visto che non ci si mette quella buona volontà che occorrerebbe e che le opposte correnti si minano, senza voler parere, la strada. Con un po' di buona volontà e con un esatto criterio della situazione, basterebbe un'ora.

Poichè non basta nominare una Giunta qualsiasi, ma fa d'uopo eziandio, come disse il Cavalletto, che ne esca una Giunta vitale. La prossima crisi della Giunta porterebbe, avvenga oggi o un po' più tardi, lo scioglimento del Consiglio e il conseguente Commissario Regio.

Comprendiamo perciò noi pure, come il Cavalletto, quanto sia grave la situazione odierna, ma ci sembra che per la deliberazione di ieri sia stata resa ancora più grave. Però, lo ripetiamo, con un po' di buona volontà si può ancora porvi riparo; ciò che non si è saputo o voluto fare in un lungo mese, lo si potrebbe fare in un minuto.

Si provveda agli assessori senza occuparsi troppo, per ora, a designare il sindaco; quante città tirano avanti per lungo tempo senza del sindaco ma si accontentano di un assessore anziano! Così si eviterebbe, per intanto, lo stadio acutissimo della crisi, ponendo nel tempo stesso le ambizioni intralcianti l'attuale troppo ingarbugliata situazione, e dando tempo per uno scioglimento definitivo.

tenza con risolutezza. Sai, che le ho fatto rinunciare a due scritture vantaggiose...

Dopo qualche minuto di silenzio, in cui il mio pensiero aveva preso un dirizzone, e filava via nel campo della morale. Ottavio riprese d'improvviso a parlarmi del suo amore.

— E quando ritorno a lei dopo una scenata di gelosia, mi si slancia al collo, e mi stringe lungamente al seno con frenesia, senza dire parola, ma con un gemere che rimette la febbre nelle mie vene.

Scrivila, questa storia di un amore senza freno, infinito, e che terminerà comicamente come conto altre, perchè io avrò il coraggio di sposare la madre di mio figlio.

— Tu sposerai Z'ka!.

Ottavio comprese tutto il mio stupore, e si allontanò frettoloso per sfuggire a qualche ammonimento, che forse lo avrebbe ravveduto, e scomparve dietro un usciolo socchiuso. Sollevai gli sguardi e vidi una superba figura di donna delinearsi nel fondo luminoso di una vetrata che si richiuse affrettatamente. Z'ka, travagliata dall'ardenza, e dall'acuta brama dei baci amorosi, infuocata dalla febbre voluttuosa della gelosia, aveva

Però la si faccia finita perchè i cittadini cominciano essi pure ad esserne stanchi; giovedì si deve essere o dentro o fuori!

Società Solferino e S. Martino. — La Direzione di questa benemerita Società avverte che domenica 10 corrente avrà luogo alle ore 9 1/2 ant. nell'Ossario di S. Martino la solenne commemorazione, in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia; ed a mezzo giorno, nella Torre Storica che si sta erigendo alla memoria del defunto Re Vittorio Emanuele, si procederà alla estrazione di 57 premi da lire 100 a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della campagna 1859.

E' già noto, che se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il suo premio è devoluto alla vedova od ai figli od ai genitori a norma delle circostanze.

Monte di Pietà. — Sappiamo che ieri (7) il consiglio Direttivo ha nominato, come d'altronde prevedevasi, a Direttore del Monte di Pietà l'avv. Jacopo dott. Moro, ben conosciuto anche per essere da anni parecchi cronista del giornale politico *l'Euganeo* di qui.

Scabrosa invero è l'opera del nuovo direttore, ed egli dovrà dedicarvi tutto il suo ingegno, tutte le sue cure, la massima energia.

Noi che stemmo sempre sulla breccia imperterriti per rilevare le piaghe che cooperarono al decadimento dell'importante istituto, continueremo a vigilare pel pubblico interesse anche di fronte al neo eletto direttore, che seguiremo nell'opera sua, come è nostro dovere, con benevola aspettazione, ben lieti se egli potrà riuscire nell'ardua e insieme veramente proficua opera di restituire pel bene delle classi bisognose questo importante istituto al primo lustro, affinché corrisponda davvero al proprio scopo.

Spaccio tabacchi. — Lo spaccio tabacchi in Piazza Erbe che trovavasi di fronte alla Farmacia Cornelio venne trasportato un po' più in là presso l'antica « Offelleria del Diamante » e precisamente nel negozio pellami del sig. Antonio Bertan.

Dall'una parte vendesi il pellame, dall'altra v'è il banco per lo spaccio tabacchi. Constatiamo la buona disposizione ed il maggior comodo che nel precedente negozio.

Così al nuovo spaccio auguriamo buoni clienti, che vi assicurino guadagni.

Società Reduci Patrie Battaglie. — Tutti quei soci che hanno aderito alla gita di Menselice sono

atteso Ottavio senza accorgersi che nevicava, e senza sentire quelle rafiche rabbiose e aggrinchianti.

Affrettai il passo. Rincasato, accesi il fuoco nella mia fredda cameretta di scapolo, mi stropiciai le mani, mi sedetti allo scrittoio, ma rimasi con la mia buona volontà di scrivere e guardare il calamaio. Comprendeva che là dentro non vi era il romanzo di Ottavio, o se ve n'era uno come cento altri, e che riscritto dalla mia penna sarebbe riuscito un'edizione scorretta. Perciò lasciai a malincuore l'inchiostro nel calamaio, e tenni chiuso nel cuore il mio romanzetto, bramoso però di vederlo a svolgere e prendervi quell'azione appassionata ed onesta che tanto piace a vent'anni.

Ottavio mi richiese per la centunesima volta la storia del suo amore, ma quella celia ostinata mi produceva uno stringimento al cuore, e faceva spallucce scansando di fissare quel volto pallido, smunto, dagli occhi spenti e con le labbra violacee che aveva fatto giorno per giorno consumato dalla febbre.

Un giorno Ottavio entrò nella mia

invitati di trovarsi domenica 10 corrente alle ore sei e mezza ant. nella sala del Circolo Popolare, sopra il caffè del Duomo, con avvertenza che coloro che giungessero in ritardo dovranno sostenere a loro spese il viaggio, senza diritto a reclami di sorta.

La gita avrà luogo ancorchè il tempo fosse piovigginoso, avendo il Comitato assicurati mezzi di trasporto all'uopo indicati.

Ogni socio sarà munito dei Distintivi Sociali.

Pubblicazione. — La premiata tipografia Sacchetto ha dato ora alla luce il secondo volume del *Trattato di Algebra* del prof. Giovanni Garbieri. Contiene le teorie complementari che s'insegnano negli Istituti militari e nel secondo biennio degli Istituti tecnici. E' un'opera che assai si raccomanda.

Società di M. S. degli artigiani, negozianti e professionisti. — Questa società è convocata in adunanza straordinaria pel giorno di lunedì prossimo 18 alle ore 8 pom. nella sala sopra la Gran Guardia.

Raccomandiamo a tutti i soci di accorrere trattandosi nientemeno che della Riforma dello Statuto Sociale.

Avvertiamo pure che l'adunanza sarà valida, qualunque fosse il numero d'intervenienti e ciò a termini dell'articolo 37 dello Statuto.

Pericolo e salvamento. — Il ragazzo Bacco cadendo domenica sera dalle mura presso l'ex-porta Santa Croce nel sottoposto canale sarebbe miseramente perito, qualora certo Giovanni Gamba (già noto ai nostri lettori per simili atti di coraggio) non si fosse gettato nell'acqua, sebbene febbricitante, e non fosse riuscito a salvarlo anche coll'aiuto di due ragazzi ivi presenti. Onore al coraggio.

Teatro Verdi. — La *Lira* annunzia che nel venturo carnevale al Teatro Verdi avremo la *Carmen* e *I Pescatori di Perle* del Bizet e *Giulietta e Romeo* del Gounod.

Teatro Garibaldi. — Iersera (7) ultima recita della stagione della Compagnia Milanese Caravati, e fu un vero successo di ilarità e di applausi.

Nel *qui pro quo* la signora Bontempo e Caravati ottennero le più vive approvazioni dell'uditorio.

Cavalli nella commedia « El sindch Bertold » fece ridere a crepapelle.

I nostri auguri, di nuovo alla Compagnia che se ne va, e buona fortuna alla Compagnia d'operette *Priamo Favi* che domani sera darà la prima rappresentazione.

cameretta lasciandosi cadere sopra un'ottomana di fronte allo scrittoio dove stava appunto scribacchiando un'apologia per la società filodrammatica, che egli aveva avuta l'abnegazione di accozzare allo scopo di predisporre qualche beneficiata a Z'ka che vi prendeva parte come prima attrice.

— Decisamente tu non lo vuoi scrivere questo dramma?... Mi richiese Ottavio dopo di avere sbirciate alcune delle cartelle che stava scrivendo per carità di prossimo.

Prosegui a scrivere senza guardare in viso Ottavio, tale ormai era la pena che mi faceva quella sua fatale idea di essere un soggetto drammatico. Egli era conscio del suo stato psicologico, aveva coscienza della sua passione, e l'analizzava, come avrebbe fatto un medico valente di un bel caso. V'influisce certo la sua coltura superficiale, una tendenza romantica, ed una natura più fantastica che meditativa, in uno di quei organismi nervosi che fatalmente danno lo spostato od il suicida, quando manca un'occasione favorevole di espansione.

(Continua)

APPENDICE

3

SATURNO DE SCOTTI

VITA SPICCIOLA

SEGRETI DI PUBBLICISTA

— Allora ti riuscirà facile raccontare quello che seguì tra me e Z'ka...

— E quello che ho indovinato di Lucia!

— Come tu?

— Sì, io che mi picco di letteratura e vado frugando dappertutto il soggetto drammatizzabile, compresi tutta la tortura di Lucia dacchè la posponi a quell'altra.

— Sono cattivo, lo sento, e mi disprezzo, ma non posso più sottrarmi allo strano bagliore degli occhi di Z'ka. Io, tremo dinanzi a quella donna irresistibile, e non ho più la forza di distaccarmene; un abbandono può essere per lei fatale, perchè si ucciderebbe.

Le parole di Ottavio avevano un accento di profonda convinzione che mi fecero allibire. Egli proseguì con un po' di tremore nella voce per la profonda commozione che lo sopraffaceva:

Intanto annunciamo che l'abbonamento per n. 10 rappresentazioni costa all'ingresso lire 4, alla poltrona lire 5, allo scauno lire 2, e che il semplice biglietto d'ingresso alla platea, prima loggia e palchi, vale centesimi 70 — alla seconda loggia cent. 40.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione questa sera alle ore 7 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:
1. Polka, Elena, N. N.
2. Mazurka, Marengo.
3. Pot-pourry, Belliniano, Donizetti.
4. Duetto, Poliuto, Donizetti.
5. Pot-pourry, Menestrello, Rossi.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Fra due ubriachi davanti al cadavere di un affogato:
— Che disgrazia! che brutta morte deve esser quella!
— Questo ti provi in quale stato si può ridurre un uomo... che beve l'acqua!

Bollettino dello Stato Civile del 6 Ottobre
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.
Matrimoni. — Baezzato Luigi di Marco, barcaiolo, con Baccella Regina di Gaspare, casalinga, di Padova.
Morti. — Pezzato G. B. di Paolo di anni 33, mugnaio, coniugato — Peggio Luigi fu G. B. di mesi sei — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 8 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	101 40. —
Fine corrente	101 70. —
Fine prossimo	—
Genove	78 25. —
Banco Note	2 02. —
Marche	1 24. 1/4
Banche Nazionali	2250. —
Banca Naz. Toscana	1200. —
Credito Mobiliare	—
Costruzioni Venete	315. —
Banche Venete	330. —
Cotonificio Veneziano	198. —
Tramvia Padovano	340. —
Guidovia	90. —

Rendita invariata.

Sete. — A Lione affari discreti e prezzi ben difesi.

A Shanghai rialzo.

A Milano le alte pretese dei detentori hanno reso più difficili gli affari.

Cotoni. — A Liverpool un nuovo ribasso nei futuri.

A Nuova York sempre in ribasso il Middling futuro.

Caffè. — Rialzo ad Havre.

Petrolio. — Il raffinato in rialzo ad Anversa e a Brema.

Diario Storico Italiano

8 OTTOBRE

Muore in questo giorno nel 1548, Bianchi Marc'Antonio, di anni 50, padovano, distinto nel foro per eloquenza, e nei consulti per dottrina, assennatezza e probità.

Fu nel 1525 eletto professore di diritto in questa università, nell'anno 1532 secondo professore delle decretali, e finalmente nel 1544 professore capo di diritto criminale, nella cui cattedra rimase fino alla morte.

Lascò varie opere in latino.

Annunzio Bibliografico

È uscito presso l'Agenzia letteraria in Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 un libretto assai utile. Il titolo è: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure, dal dottor G. Tomascheck.** Ha per scopo di rivolgersi contro i rimedi segreti, contro il ciarlatanismo, contro tutti quelli inganni che daneggiano tanto la salute e la moralità della popolazione. Istruisce in modo popolare, ma con base assolutamente scientifica sopra le malattie cosiddette segrete, sopra le strutture e funzioni degli organi genitali dell'uomo e della donna, e lo fa con molta diligenza e con successo. Raccomandiamo dunque a tutti tale pubblicazione! Costa lire 3 — in tutte le librerie e direttamente da questa Agenzia. Dott. M.

Un po' di tutto

Palombari affossati. — A Napoli i palombari Giovanni Sandiero e Gaetano Rosato essendo scesi sotto acqua senza il vestito di scafandro perchè trattavasi di momentanea esplorazione del fondo, furono trasportati dalla corrente allo sbocco di un corso cloacale.

Gli operai di guida non vedendo risalire a galla i due palombari, accorsero subito in loro soccorso, ma non giunsero che ad estrarre moribondo il Landieri e cadavere il Rosato.

Un uomo che butta via i denari. — Alla stazione di Susa un viaggiatore, dall'aria stralunata, gettò via un pacco. Avvertito dal caffettiere, quell'originale si involò celeremente, dicendo che il denaro che si conteneva in quel pacco era la sua rovina.

Nel pacco si trovavano in tante pezze belle e sonanti, ottantadue lire sterline, e cioè 2050 lire italiane.

Uno sciopero. — Oltre a duecento operai, falegnami e verniciatori delle officine nazionali di Savigliano, hanno abbandonato il lavoro.

Si attribuisce la causa ad una forte ritenuta da parte della direzione sul già tenue salario giornaliero.

Lo sciopero continua, calmo e dignitoso.

È a desiderarsi un componimento sollecito ed amichevole mercè concessioni reciproche.

Una notizia a sensation. — Si ha da Parigi che ad Epernay, città fortificata nel dipartimento della Marna, si troverebbero circa trecento soldati prussiani, travestiti da borghesi e venti ufficiali appartenenti alla riserva.

Il sindaco d'Epernay, informando il governo del fatto, domandò istruzioni per esser autorizzato ad espellerli dal comune.

Un uragano spaventevole. — Si ha da Algeri che in seguito ad uno spaventevole uragano, straripò il fiume Ouedmzi.

L'intero accampamento di una tribù fu trascinato via dalla corrente; 59 arabi e tre soldati riserhisti perirono.

Greggi di pecore e montoni e moltissimi camelli affogarono.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il comitato centrale di soccorso per i colerosi ha raccolto finora 430 mila lire; ne ha erogato 421 mila. — I funzionari della Banca Nazionale hanno inviato ottomila lire.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regolamento della legge sui sussidi all'istruzione popolare.

L'onorevole Ferracciù ha invitato i relatori della giunta per le elezioni a sollecitare i loro lavori; e ciò in seguito ad un avviso pervenutogli dall'on. Biancheri il quale lo avrebbe avvertito che l'apertura della Camera avverrà nella prima quindicina di novembre.

Il cardinale Iacobini ha avuto un nuovo attacco di gotta, ma senza gravità. Egli ieri migliorava.

I timori di un disastro finanziario alla borsa di Roma ingigantiti appositamente dagli interessati, sono ormai svaniti del tutto.

(Nostri dispacci)

Roma, 8, ore 8 15 ant.

Diffondesi la notizia che Robilant abbia imposto per la adesione alla triplice alleanza che l'imperatore d'Austria restituisca la visita in Roma. Credesi siasi fatte trattative in proposito, ma alla Consulta se n'ebbe un rifiuto.

La Rassegna smentisce gli accordi delle potenze per una nota alla Russia sulle vicende bulgare.

Tairani chiese una statistica sugli errori giudiziari dal 1875 in poi.

Dietro il palazzo dell'Esposizione si costruirà un palazzo in comunicazione col Quirinale mediante speciale galleria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 7. — Trecento minatori Mariemont ricusarono di scendere nei pozzi.

I vetrai della vallata dell'Ourhe minacciano nuovamente di scioperare.

Aia, 6. — Oggi il ministero d'Italia ha firmato col rappresentante della repubblica Sud Africana il trattato di commercio e Navigazione.

Parigi, 7. — Freycinet visitò i sovrani di Grecia.

Parigi, 7. — Corre voce che Sadi Carnot essendosi trovato nel Consiglio dei Ministri, stamane, in disaccordo coi colleghi, intenderebbe dimettersi. Sadi Carnot manterrebbe integralmente il suo bilancio, nel mentre i suoi colleghi accetterebbero delle modificazioni.

Buenos Ayres, 5. — Nel settembre scorso sono arrivati 38 vapori da oltremare con 5615 immigranti. Gli incassi delle dogane durante lo stesso mese, ascesero a franchi 13,590,000 per Buenos-Ayres e 2,015,000 per Rosario.

Londra, 6. — Il Consiglio generale della Confederazione democratica sociale pubblicò oggi un manifesto in cui constata che le ristrettezze fra gli operai senza lavoro, sono più grandi che l'anno scorso; invita gli operai senza lavoro a seguire la processione dei lord maire il 9 novembre, mostrando così al paese la loro disperazione e il pericolo.

Londra, 7. — I Commissari d'Inghilterra, Germania e degli Stati Uniti vennero inviati alle isole di Samoa per preparare il regolamento definitivo dei rapporti delle tre potenze in quell'arcipelago. Cominciarono le loro deliberazioni ad Apia. Le decisioni serviranno di base alla conferenza, che si riunirà a Washington.

Fra inglesi e francesi

Bamsgate, 7. — Avvennero disordini occasionati da pescatori francesi e inglesi. Sedici barche francesi entrarono stamane nel porto. Molti pescatori inglesi riuniti sul molo, lanciarono delle pietre contro di esse obbligando i francesi scendere nelle loro cabine. Altri pescatori inglesi recaronsi a bordo delle barche francesi; gettarono in mare gli attrezzi che dicono rubati dai francesi. Alcuni pescatori francesi venuti a terra per comprare dei viveri, furono maltrattati. Uno di essi venne gravemente ferito. Gli altri dovettero rifugiarsi nelle case vicine.

In Spagna

Madrid, 7. — I ministri posero il portafoglio a disposizione di Sagasta.

Madrid, 7. — È probabile che la crisi si limiterà alla dimissione dei ministri per la guerra e per la marina. Ma volendo lasciare a Sagasta piena facoltà di riorganizzare il ministero, come meglio crederà, tutti i ministri posero i portafogli a sua disposizione.

Madrid, 7. — Il Correo dice: La modificazione del gabinetto sarà più estesa di quello che credeva, la crisi sarà laboriosa. Il giornale spera che Sagasta sarà incaricato di ricostituire il Gabinetto senza però nulla affermare su questo punto.

In Bulgaria

Londra, 7. — Credesi che il viaggio di Churchill a Berlino tenda a scandagliare il terreno per conoscere il grado di intimità della Germania e della Russia, per vedere se è possibile isolare la Russia.

Il Times ha da Sofia: La reggenza continua a ricevere numerosi indirizzi di fiducia.

Lo Standard ha da Berlino: A Vienna e a Berlino sono d'accordo nel biasimare l'attitudine di Kaulbars.

Il Daily News ha da Pietroburgo: Lo Czar avrebbe rinunciato ad occupare la Bulgaria; Kaulbars stesso avrebbe espresso poca fiducia nel successo della sua missione.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 7, 8, 9 e 10 ottobre a 2.000 gruppi privilegiati di 90 numeri divisi in 3 colori della grande

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. Decreto 25 ottobre 1885.

Con le formalità e cautele a norma di legge, verrà eseguita entro la fine di ottobre la grande estrazione coi premi di Lire

100.000

ORO

40.000, 25.000, 5.000
2.500, 1.000, 500 ecc.

pagabili in margheriti d'oro senza deduzione alcuna.

Prezzo d'emissione

Ogni gruppo di 90 numeri ugualmente ripartiti nei tre colori si vende Lire 100 pagabili come segue:

Alla sottoscrizione L. 50
Ai 20 Ottobre " 50

e l'acquirente ha diritto a concorrere ai premi della suddetta estrazione come se avesse eseguito in una sola volta l'intero pagamento.

Ogni acquirente è certo di non perdere mai la somma sborsata stantechè è garantito ad ognuno un rimborso di L. 100.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio, gratis si spedisce il listino della estrazione. Spedire l'importo in lettera raccomandata o vaglia postale. Si accettano in pagamento i coupons di Rendita Italiana con scadenza 1 gennaio 1887.

Per le ordinazioni telegrafiche basta il semplice indirizzo **Croce Mario - Genova.**

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 Ottobre esclusivamente presso la

Banca F.lli CROCE fu Mario

Genova, Piazza S. Giorgio, 32, p. p. Incaricata della emissione.

Nel caso che le ordinazioni superassero il numero dei gruppi disponibili sarà data la preferenza a coloro che avranno effettuato l'intero pagamento.

Da affittarsi subito

Casa Civile con negozio nel centro di Ponte di Brenta composta di 6 locali oltre al Tinello, Cucina, Cantina, Stalla, Rimessa, Pozzo e piccolo Orto. Per trattative rivolgersi al sig. Turri Eugenio Via dell'Angello N. 3764 Padova.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIÀ — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

SCUOLA

PRIVATA MASCHILE

Il giorno 3 Novembre p. v. sarà aperta in questa città in Via Rovina al Civico N. 4241, una scuola Maschile privata per le classi elementari nonchè per l'insegnamento delle lingue Francese, Tedesca e Inglese. Si porrà speciale cura che l'insegnamento di queste sia più pratico che teorico. Il Francese e il latino s'insegneranno nella IV^a Classe senz'aumento di tassa, a quei giovanetti che intendessero percorrere gli studi tecnici o classici, affinché, entrando nelle scuole secondarie, non abbiano a trovarsi estranei affatto a dette materie. Le lingue Tedesca e Inglese saranno facoltative. Per ciò che riguarda l'Italiano e le altre materie di studio, si seguiranno scrupolosamente in ogni lor parte i programmi scolastici. — Chi desiderasse avere ulteriori informazioni rivolgasi alla Direzione in Via Rovina N. 4241. Le iscrizioni cominceranno col 15 del corrente mese nel locale già indicato in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 ant. alle 4 ore pom.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Ranca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Settembre 1886.

31 Agosto	ATTIVO	30 Settembre
1	433,112 80 Numerario in Cassa L.	362,390 29
2	120,968 76 Credito disponibile a vista »	184,045 46
3	3,079,416 56 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi L. 3,216,427.10 »	4,707,153 85
4	1,575,288 78 Cambiali a più lunga scadenza » 1,490,726 75 »	
5	194,624 60 Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni. »	196,674 60
6	16,955 34 Effetti da incassare per conto terzi »	23,600 24
7	40,000 — Beni stabili di proprietà dell'Istituto »	40,000 —
8	613,732 95 Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 172,000 ») (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 89,600 ») (Prestito Blount » 323,875 ») (Prestito ferroviario Pa- (1875 » 110,200 ») dova-Treviso-Vicenza (1878 » 1,000 ») Provinciali (Prestito Città di Vittorio » 45,000 ») e Comunali (idem Provincia di Ferrara. » 97,000 »)	513,732 95
9	248,767 50 Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Meridion. » 552,500 ») con gar. gover. (id. id. Toscane » 120,500 »)	248,767 50
10	445,018 55 Valori di Proprietà in cauzione presso terzi »	445,018 55
11	669,252 40 Azioni di altre Banche Popolari »	669,252 40
12	310 — Obbl. gazioni con speciale garanzia »	310 —
13	38,584 10 Azioni Lanificio Biellese »	38,584 10
14	24,800 — Conto corrente con Banche e Corrispondenti »	24,800 —
15	— — Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione »	— —
16	909,000 — Depositi a titolo di cauzione »	216,500 —
17	1,278,888 95 idem liberi e volontari »	1,296,060 05
18	152,900 — idem in amministrazione »	152,900 —
19	373,900 — Debitori diversi senza speciale classificazione »	373,900 —
20	141,046 82 Effetti in sofferenza »	183,998 62
21	82,270 19 Valori di mobili esistenti »	64,920 19
22	14,611 — Debitori in Conto Corrente con garanzia »	14,611 —
23	194,635 43 Spese stabili d'ammortizzarsi »	202,438 32
24	20,000 — Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari. »	20,000 —
25	26,700 — Debitori in Conto Azioni »	26,700 —
26	4,842 59 Prestiti all'onore »	4,801 09
27	90,024 10 idem idem sofferenti »	92,083 10
28	1,532 81 Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83) »	1,339 23
29	264,410 69 Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana »	261,337 88
30	195,000 —	195,000 —
	Totale Attività L.	10560419 45
	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)	(d'ordinaria amministrazione) » 142,080 23
	Somma L.	10702499 68

Padova, 7 Ottobre 1886.

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21290 Azioni da L. 50 cadauna. L. 1,061,000.—
Saldo da esigere » 4,801,09
Capitale effettivamente incassato L. 1,056,198.91

1	1,059,450 — Capitale sottoscritto L.	1,061,000 —
2	359,599 86 Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto) »	360,183 86
3	25,200 — idem straordinario (art. 31 dello Statuto) »	25,200 —
4	98,524 78 idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto) »	98,524 78
5	4,081,125 34 Depositi (in Conto corr. libero ») fruttiferi (» vincolato ») (a risparmio ») (al Banco Giro »)	4,117,361 84
6	140,043 45 Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi »	141,043 43
7	149,392 10 Conti Correnti con Banche e Corrispondenti »	146,472 53
8	37,808 03 Depositanti per depositi a cauzione »	15,808 03
9	1,205,346 38 idem idem liberi e volontari »	1,160,072 27
10	113,990 76 idem idem in amministrazione »	109,661 74
11	1,278,888 95 Creditori diversi senza speciale classificazione »	1,296,060 05
12	152,900 — Dividendi in corso ed arretrati »	152,900 —
13	373,900 — Conto corrente della Cassa di Previdenza »	373,900 —
14	305,211 — Restituzioni Prestiti all'onore »	315,097 76
15	27,940 95 Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882 »	27,416 19
16	4,461 31 Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana »	4,674 88
17	85,338 10 Banche rappresentanti Istituti di emiss. Conto Cauzioni. »	86,827 10
18	264,672 08	264,672 08
19	355,000 —	355,000 —
20	269,000 —	216,500 —
	Totale Passività L.	10418376 56
	Rendita del corr. eserc. da l'qui- (Risconto favore anno L. 31,220.91 larsi in fine dell'annua gestione (Utili diversi » 252,902.21)	284,123 12
	Somma L.	10702499 68

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 16, Estinti N. 21
In deposito a Risparmio » » » » 9, » » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
- 3 0/0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
 - 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio.
- b) Emette Beni di cassa nominativi all'interesse netto del
- 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- c) Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi
- 5 0/0 fino a 3 mesi.
 - 5 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi.
 - 6 0/0 da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- d) Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
- 4 3/4 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 0/0 sopra altri Valori industriali
- e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del
- 4 3/4 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
- oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/0.

- f) Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.
- g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Maritima), Praga, Trieste, Tropolu, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66
Dividendo L. 8 0/0 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE p. IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE
F. ASTOLFI G. B. ZACCARIA COLETTI avv. DOM. A. SOLDA* G. BELZINI

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — in boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 Ernesto Pagliano

Colori di Zucchero

per Aceto, Birra, Vermouth e Liquori intenso e solubile anche nell'Alcool a 80 0/0 senza lasciar deposito; nuova fabbrica.

Luigi Giacoletti e C. Venezia

Campioni Gratis

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

- La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.
- La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.